MODELLO DI INTERVENTO PER NEBBIA PERSISTENTE

Procedura di emergenza p0301012

Data aggiornamento 21/04/2021

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è stato sempre indicato come attore il **Sindaco,** in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella sono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione del fenomeno meteorologico in oggetto tale da attivare il servizio di Protezione Civile e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda delle necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2:Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 3: Mass Media
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 13 Assistenza alla Popolazione
	F.S. 15 Gestione amministrativa

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione civile nell'eventualità del fenomeno meteorologico in oggetto opera secondo quanto segue.

MODELLO DI INTERVENTO

CONDIZIONI DI PACE

1. Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
2. Le funzioni di supporto svolgono le operazioni indicate quali "Compiti delle funzioni di supporto" del Piano di Protezione Civile.
3. Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse

FASE DI ATTENZIONE

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e l'informativa di sorveglianza, se non già la dichiarazione dello stato di attenzione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1. il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile alla conoscenza dello stato di attenzione giunto dal CFD, oltre ad informare il Sindaco informa le funzioni dell'evento comunicato.		x											
2. Si attiverà affinche la comunicazione venga inserita nel portale delle comunicazioni alla popolazione con relative indicazioni comportamentali di autoprotezione onde evitare situazioni di rischio		x		x									
3. I Responsabili delle Funzioni di Supporto allertati dovranno attivarsi per la verifica delle proprie attività operative da svolgere nelle fasi successive.	x	x			x	x	x			x			
4. Nel caso fosse evidenziata una ridotta o nulla operatività i Responsabili delle Funzioni dovranno informare il Responsabile dell'ufficio di Protezione Civile, il quale informerà il sindaco e provvederà a soperire attraverso le altre funzioni.	x	x			x	x	x			x			
5. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile sarà in contatto con il CFD per l'evolversi dell'evento in atto al fine di valutare se la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione.	x	x											

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
6. Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà avvisare il Sindaco, al fine di dichiarare il passaggio alla fase di Preallarme.	x	x											

FASE DI PRE-ALLARME

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche con probabilità del verificarsi di eventi straordinari da parte del CFD e lo stato di pre-allarme da parte del Servizio di Protezione Civile regionale.

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1. Il Sindaco dichiara la fase di pre-allarme.	x	x										x	
2. Il Sindaco attiva la sala operativa, convoca e presiede il C.O.C., dandone comunicazione a Regione, Prefettura e Provincia.	x	x			x	x	x			x		x	
3. Il Sindaco, in collaborazione con F10 predispone la limitazione della circolazione veicolare lungo la viabilità ritenuta meno sicura in relazione alle caratteristiche della stessa e all'evento meteorico in oggetto e l'individuazione di percorsi alternativi sicuri.	x									x			
4. Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione del Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene in stato di preallarme il centro operativo comunale.	x	x								x			
5. Il Sindaco comunica, se del caso, il ritorno alla normalità della situazione.	x	x											

FASE DI ALLARME-EMERGENZA

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
In questo caso il Sindaco deve:													
1. Presiedere il Comitato Comunale di Protezione Civile per un'aggiornamento della situazione sul territorio comunale;	x												
2. coordinare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con la Sala Operativa;	x	x			x	x	x			x			
3. coordinare le "Funzioni di Supporto" ritenute necessarie per fronteggiare la fase di allarme;	x	x			x	x	x			x		x	x
4. Mantenere i contatti con le strutture sovraordinate di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefettura), chiedendo il loro intervento qualora si rendesse necessario;	x	x								x			
5. Informare in modo adeguato la popolazione sull'evento in corso e sui comportamenti da adottare, avvalendosi delle Funzioni F1, F3, F4 e F10.	x	x		x	x					x			
6. Disporre il controllo del traffico veicolare sulle strade comunali e provvedere alle altre situazioni di necessità legate alla gestione della viabilità, avvalendosi della Funzione F10.	x									x			
7. Qualora disponibili e se ritenuto necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della Funzione Volontariato;	x				x								
8. Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media;	x	x		x									

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
In questo caso il Sindaco deve:													
9. analizzare informazioni e chiamate d'emergenza ricevute	x	X											
10. effettuare la pianificazione degli interventi immediati e dei primi soccorsi come richiesto dagli enti di soccorso esterni (VVF, 118, CRI),	x	X											
11. In funzione della tipologia e dell'entità dell'evento, secondo quanto ritenuto opportuno per il succedersi degli eventi in corso, mantenersi in contatto e rendere nota la situazione a: - Prefettura - Provincia - Sala Operativa Regionale - A.S.L. - Comando Provinciale VV.F. - Comuni limitrofi - Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)	x	x											